

JULIANNE
MOORE

MIA
WASIKOWSKA

JOHN
CUSACK

ROBERT
PATTINSON

MAPS TO THE STARS

UN FILM DI

DAVID CRONENBERG

21 MAGGIO 2014



ADLER

USCITA 21 MAGGIO 2014
DISTRIBUZIONE ADLER ENTERTAINMENT
WWW.ADLER-ENT.COM

UNA PRODUZIONE

Starmaps Productions Inc, Prospero Pictures, Sbs Productions, Integral Film
GmbH

REGIA

David Cronenberg

CAST

Julianne Moore
Mia Wasikowska
John Cusack
Robert Pattinson
Olivia Williams
Sarah Gadon
Evan Bird

PRODUTTORI ESECUTIVI

Renee Tab
Patrice Theroux
Benedict Carver

PRODOTTO DA

Martin Katz
Said Ben Said
Michel Merkt

CASTING

Deirdre Bowen

SCENOGRAFIA

Carol Spier

COSTUMI

Denise Cronenberg

MUSICHE ORIGINALI

Howard Shore

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Peter Suschitzky

MONTAGGIO

Ronald Sanders

SCENEGGIATURA

Bruce Wagner

MAPS TO THE STARS



"Ciòche denomini, domini."
Dr. Sanford Weiss

Maps to the Stars unisce la bellezza selvaggia della scrittura di Bruce Wagner all'avvincente regia di David Cronenberg e a un cast stellare, per osservare il lato tristemente comico di una famiglia di Hollywood che insegue la celebrità e si scontra con i fantasmi del passato. Il risultato mostra una moderna Hollywood gotica e allo stesso tempo il bisogno costante di fama e approvazione del Ventunesimo Secolo, descrivendo anche la debolezza e la fragilità che si nascono nell'ombra.

Le origini della storia risalgono al 1990 quando Wagner - all'epoca attore/scrittore in cerca di successo, che per mantenersi lavorava come autista di limousine, proprio come il personaggio di Robert Pattinson in *Maps to the Stars* - iniziò a scrivere una sceneggiatura che raccontava la sua esperienza di Hollywood, tuffandosi a capofitto in tutte le sue turbolente contraddizioni: la gloria e la cattiveria, l'ambizione e le illusioni, l'ascesa al successo e le inesorabili cadute. La storia ha subito molti cambiamenti nel corso degli anni: Wagner era diventato nel frattempo un apprezzato romanziere e sceneggiatore, ma dopo un decennio, decise di mostrarla a Cronenberg, poiché i due avevano a lungo parlato di lavorare insieme.

"Con i suoi temi sul lato oscuro dell'ambizione e della fama, sentivo che solo David avrebbe potuto girare questo film" dice Wagner. Anche se ci sono voluti diversi anni per mettere insieme il progetto, dal budget a un cast adatto per il film, Cronenberg è stato subito incuriosito dal coraggio della sceneggiatura di Wagner riesce a mantenere un incredibile equilibrio tra commedia, horror e una brutale onestà. "È una storia che parla del presente e che attacca ferocemente il momento in cui stiamo vivendo, culturalmente e soprattutto tecnologicamente, Bruce non ha paura", dice il regista. La forza

della sceneggiatura di Bruce era così irresistibile e così carismatica che ho sentito di doverla girare".

Cronenberg è noto anche per non tirarsi indietro su nessun argomento oltre che per realizzare film tanto impegnativi e concreti, quanto pieni di suspense e visivamente coinvolgenti. All'inizio della sua carriera ha girato una serie di thriller tra cui *Scanners*, *Videodrome*, *Il Fry*, *Dead Ringers*, *Naked Lunch*, *eXistenZ* e *Spider*. Più di recente, la sua regia si è estesa ai crime thriller *History of Violence* e *Eastern Promises*, al dramma storico-psicologico su Freud e Jung, *A Dangerous Method* fino all'adattamento di *Cosmpolis*, che si svolge quasi interamente in una limousine di un miliardario per un fatale viaggio attraverso la città.

Per Cronenberg, *Maps to the Star* è stato un'altra opportunità di cambiare tutto completamente – in quello che lui chiama “un dramma familiare, solo non il solito tipo di dramma familiare”. La famiglia Weiss, che è al centro della storia, comprende un padre guru nell'auto-aiuto, un figlio adolescente rubacuori con problemi di droga, una madre manager che intende mantenere il successo di suo figlio e una figlia, misteriosamente sfregiata, bandita e pericolosamente ossessionata dal voler rientrare a far parte della famiglia.

Vivendo tra l'insaziabile desiderio di fama e ricchezza, i Weiss sono guidati e perseguitati da forze oscure a cui non sembra riescano a sfuggire. "Certo una famiglia di Hollywood che ha ottenuto celebrità e successo agli occhi del pubblico, non potrà mai essere una normale famiglia", fa notare Cronenberg. "Il padre di Bruce era nel business ed è cresciuto in questa realtà, quindi penso che sia davvero in grado di esaltare la distorsione e la pressione di una famiglia che cerca di mettersi in gioco".

Cronenberg ha anche notato che oltre al taglio satirico *Wagners* è riuscito a basare l'approccio del film sulle performance degli attori per esplorare la complessa profondità dei personaggi.

“L'aspetto per me più interessante della sceneggiatura di Bruce è la tensione che riesce a creare tra satira e un senso di realtà molto intenso”, sottolinea il regista.

Nel corso degli anni, ma anche durante la produzione, Wagner e Cronenberg hanno continuato ad aggiornare lo script in modo che restasse attuale. "Ogni volta che avevamo un'opportunità per produrre il film, Bruce ed io rileggevamo la sceneggiatura e ci dicevamo: faremmo meglio a togliere

questa citazione, adesso è obsoleta”, spiega Cronenberg.

Wagner si fidava di Cronenberg e viceversa. “Non c'è stato nessun compromesso durante la stesura della sceneggiatura, proviene davvero da un posto oscuro che spero, diventi luce”, commenta lo scrittore.

“Sapevo che David aveva capito sia il buio sia luce della sceneggiatura e penso che queste qualità siano su tutto il suo lavoro, quindi mi sono sentito molto grato e fortunato”. Nel 2011, Cronenberg ha mostrato lo script al produttore Martin Katz, mentre stavano lavorando a Cosmopolis e, subito dopo, il progetto ha cominciato a prendere forma sul serio. Dice Katz, “Ho letto tanti romanzi di Bruce e ho apprezzato i suoi articoli su The New Yorker, quindi sono stato subito attratto dal film; inoltre, questa è anche la prima volta che David gira negli Stati Uniti e visto che è un film sull'ossessione della celebrità nella cultura occidentale, avere la possibilità di girare a Hollywood era commovente ed emozionante”.

Una volta partito il progetto per il film, Wagner ha continuato a seguire da vicino il processo creativo e Cronenberg lo invitava a restare sul set e a scrivere, se occorreva. Giorno dopo giorno David si confrontava con Wagner con domande sulle sfumature del dialogo ma anche con domande sulla pronuncia. “Bruce era perfetto come supervisore”, dice il regista. Wagner a sua volta dice: “David è stato molto gentile per avermi permesso di far parte della produzione ed ero veramente tranquillo a lasciare nelle sue mani quello che avevo scritto. È riuscito a dare qualcosa di misterioso a quello che avevo fatto”. Ed è proprio il mistero a essere essenziale nella sceneggiatura di Wagner.

Cronenberg dice che riuscire a trovare la strada giusta per la storia dei fantasmi è stata una delle sue più grandi sfide. “Non mi ha mai entusiasmato l'idea dei fantasmi, perché non credo alla loro esistenza”, spiega. “L'idea di essere perseguitato dai ricordi, invece, è molto reale per me, la capisco completamente”. “Ho perso i miei genitori molti anni fa, e posso dire che sì, sono ossessionato da loro posso sentire le loro voci, posso vederli e riesco a percepirli, ma non penso a loro come fantasmi che in realtà sono da qualche parte, esistono nella mia memoria e nella mia mente. Quindi avere personaggi ossessionati da ricordi spettrali, per me ha perfettamente senso, psicologicamente ed emotivamente”. Wagner fa notare che i fantasmi hanno sempre fatto parte dello scenario di Hollywood, che è il regno del perturbante, il nascosto e il vuoto; e che è esso stesso costruito in cima a un

misto intangibile di plasma di ricordi, speranze fugaci e bisogni irrisolti. “Certo, ci sono i fantasmi di Sunset Boulevard ”, dice, riferendosi al noir classico di Billy Wilder che era una delle diverse ispirazioni, e “ci sono fantasmi in questo film, che credo riescano a toccare alcuni degli stessi temi della morte, depravazione e risurrezione, ma in un modo molto contemporaneo”. Proprio questi temi e la miscela inebriante di Cronenberg e Wagner hanno attirato da subito un cast d’eccellenza, che avrebbe incarnato l'eccesso dei loro personaggi senza limiti.

LE ATTRICI: HAVANA SEGRAND & CLARICE TAGGART

"Sai come è mort mia madre?"

Al centro della storia della famiglia Weiss c'è una delle più importanti clienti VIP di Sanford Weiss: la famosa, ma anche in rapido declino, Segrand Havana, a lungo vissuta nell'ombra di sua madre, attrice ancor più leggendaria, stella del cinema classico di Hollywood, Clarice Taggart, morta in un misterioso incendio.

A interpretare i ruoli di Havana e il ricordo spettrale della madre, sono la quattro volte candidata all'Oscar Julianne Moore e la pluripremiata attrice canadese Sarah Gadon.

Julianne Moore è stata la prima attrice a far parte del cast di *Maps to the Stars*, molti anni prima che fosse prodotto, ed è sempre rimasta legata al ruolo. "C'erano due aspetti che mi attraevano molto: David Cronenberg e Bruce Wagner", spiega l'attrice.

"Ho sempre voluto lavorare con David, il suo lavoro è così interessante, è una garanzia. Bruce poi è talmente fantasioso nella sua scrittura, così creativo che riesce davvero a fondere il ridicolo con il sublime. Ci sono momenti di grande comicità che subito scivolano in qualcosa di oscuro e drammatico; il fatto che questo tipo di materiale fosse nelle mani di un regista come Cronenberg è stato emozionante".

La Moore ha visto la storia come in parte incentrata su Hollywood ma anche sull'impatto, quasi mistico, che Hollywood riesce ad avere sull'ambizione e l'arroganza dell'uomo in tutti gli aspetti della vita. "È un commento su come viviamo la nostra vita oggi, un ritratto visto attraverso la lente della celebrità", dice. "La storia gira attorno alla natura umana, su ciò che la gente vuole dal breve arco della vita e di quanto siamo ciechi davanti alla nostra mortalità.

"Julianne è così divertente, così capace, così disinvolta e professionale", commenta il regista. Dopo essere entrata nel suo personaggio, ha avuto bisogno solo di qualche sporadico consiglio. Non è così scontato che un'attrice riesca a interpretare il ruolo di un'attrice, a molti attori non piace recitare nella parte di un attore, ma Julie ha dimostrato subito un grande entusiasmo per questo ruolo.

Il regista, poi, continua: "Ha creato una sorta di glorioso mostro, un terroso mostro senza vergogna. Non è mai stata intimidita dal personaggio di Havana, ha affrontato tutto senza paura". Julianne Moore dice che il suo ritratto di Havana è basato su "un insieme di persone che ho conosciuto e osservato. Lei è una persona che vive completamente isolata in questo mondo finzione. Lei in realtà non ha una famiglia ed è ancora molto arrabbiata con sua madre, perché sente di essere stata abusata. Ha sempre vissuto all'ombra di sua madre, quindi nella sua mente è come se ci fosse una sorta di pasticcio freudiano". Il caos psichico prende poi una piega ancor più oscura quando cerca di ottenere la parte che interpretò sua madre in un nuovo film in produzione – ma in realtà sembra che non riesca a tenere il passo delle più giovani e frizzanti attrici. In mezzo a tutto questo terrore indicibile, Havana comincia a vedere il fantasma di Clarice nei momenti meno opportuni, che ha poi permesso a Sarah Gadon di avere una parte intrigante. La Gadon aveva già lavorato con Cronenberg in *A Dangerous Method* e *Cosmopolis* e lui era entusiasta di lavorare di nuovo con lei. "Sarah è una stella nascente e abbiamo già fatto due film insieme" dice. "Questo può anche essere la parte più piccola dei tre film che abbiamo fatto, ma l'idea del suo modo di interpretare la madre di Julianne Moore era veramente troppo irresistibile. Inoltre è una parte così bella, insolita, perché lei è semplicemente un ricordo spettrale.

"Presto, i ricordi spettrali di Havana insieme al suo destino si legheranno a quello della famiglia Weiss, soprattutto quando l'ormai estromessa figlia di Sanford Weiss diventerà la sua ultima assistente personale".

LA FAMIGLIA WEISS

"per essere una schizofrenica sfigurata hai parecchi agganci"

A prima vista, la famiglia Weiss sembrerebbe aver conquistato il successo. Hanno raggiunto la fama, la ricchezza materiale e la notorietà del nome di famiglia, ma sono anche angosciati da dubbi, delusioni e soprattutto profondi e oscuri segreti che minacciano di cambiare il loro stile di vita, riaffiorati nelle sembianze dell'ormai rinchiusa e mai dimenticata Agatha. Sulla scia di un tragico incidente che l'ha lasciata terribilmente sfregiata, è stata rinchiusa in un ospedale psichiatrico. Da poco dimessa, torna a Los

Angeles e per non attirare l'attenzione, inizia a lavorare per Havana Segrand mentre osserva da lontano la sua famiglia, in attesa di una possibilità per fare la sua mossa. Mia Wasikowska, stella nascente, è conosciuta per una serie dei ruoli audaci che vanno dalla turbata ginnasta di *In Treatment*, dell'emittente HBO, a una figlia nata dalla fecondazione artificiale in *The Kids Are All Right* al ruolo principale in *Jane Eyre* di Cary Joji Fukunaga.

Cronenberg osserva che questo non era un ruolo facile da assegnare. "Con Agatha, ci sono continui e gradualmente colpi di scena, quindi era necessaria un'attrice che fosse molto delicata. Serviva qualcuno che si sentisse veramente a suo agio e non che sembrasse inquietante ma innocente, fino a quando non rivelerà tutta la sua pericolosità", dice il regista. "Agatha, continua a dire 'lo voglio solo chiedere scusa' e quando lei lo dice dovete crederci: ciò richiede davvero un'attrice con le qualità di Mia. L'ho tenuta d'occhio per anni, anche quando era molto giovane e aveva già fatto tante cose belle. Quando quel lato sinistro di Agatha proviene da lei, è abbastanza sconcertante".

Mia Wasikowska è arrivata a Hollywood quando era ancora un'adolescente. Ricorda quel mondo come "un mondo completamente alieno, come nessun altro, con una luce molto particolare e una forte sensazione di una strana forza". Leggendo la sceneggiatura di Wagner, si sentiva che aveva catturato quella fusione di ambiguo e seducente. "La storia è una versione esagerata dello stile di vita che c'è qui e l'ho trovato davvero sconvolgente", dice. Le persone che sembrano riuscire a mantenere meglio il controllo, nella storia, sono in realtà anche coloro cui sfugge tutto e viceversa. C'è molto della città di Lost Angeles.

La Wasikowska era poi particolarmente attratta dall'oscillazione della dualità del suo personaggio. "Amo Agatha perché dentro è cupa, e, allo stesso tempo, ha quest'aspetto molto positivo. C'è qualcosa di molto dolce e triste in questa ragazza che tra i genitori ossessionati dalla celebrità e questo passato travagliato in realtà vuole solo ricongiungersi con loro", fa notare Mia. "È stata completamente respinta, in verità, a modo suo cerca solo imitare le loro vite. Lei sta cercando disperatamente la sua identità". Andando più in profondità, per capire meglio Agatha, bisognava prima esplorare la sua fisicità, osserva Mia, che ha trascorso diverse ore al trucco con il make-up artist e premio Oscar Stephen Dupuis (*The Fly*) ogni giorno per ricostruire la pelle carbonizzata di Agatha. "Inoltre lei indossa i guanti

sopra le ustioni, la cicatrice sul viso, e tutti questi rituali con la poesia e le pillole che prende”, spiega l’attrice. “È tutto questo a distinguerla”.

Questa è prima volta che la Wasikowska lavora con Cronenberg. “Lavorare con David è stato meraviglioso, lui è davvero un tipo molto calmo e sereno e si affida davvero a te per il personaggio. È sempre interessante notare che le persone che fanno i film più psicologicamente inquietanti sono spesso le persone più dolci, più gentili”.

Chi Agatha davvero sperava di non rivedere è il capo della famiglia Weiss: Sanford, uno psicologo della TV la cui “Ora di Potere Personale”, offre un’annacquata analisi New Age per le masse, mentre esegue intimi massaggi psicodinamici ai suoi clienti celebri, tra cui Havana Segrand. Notevole è l’intensità con cui John Cusack interpreta il suo ruolo. Cusack stesso è passato da giovane promessa a giovane rubacuori e ad attore acclamato dal pubblico; per questo, forse, riesce ad avere una prospettiva unica della vita di una celebrità che inizia a recitare molto presto. Oltre a questo, Cronenberg dice: “Cusack non aveva paura di scavare a fondo l’oscura personalità di questo personaggio e, in qualche strano modo, è riuscito anche a essere molto affascinante e seducente”. John Cusack aveva già conosciuto Bruce Wagner molti anni prima, quando lavorarono al film *One Crazy Summer*; la sceneggiatura di *Maps to the Stars*, però, colse Cusack di sorpresa. “È stata la distruzione più selvaggia di segreti, fama e di tutta quella miscela tossica di Hollywood che io abbia mai visto”, spiega.

John Cusack, tuttavia, fa notare che Hollywood ha sempre portato quel mix di “sogni e fantasia” nel mondo dei soldi e che le cose sono cambiate ancora di più negli ultimi anni. “Quando iniziai a lavorare in questa realtà, le cose erano diverse. Non ho mai avuto la sensazione che fosse necessario essere tra i più pagati o tra i film che aveva incassato di più nel weekend. Le persone non erano così ossessionate dalle celebrità al punto da sapere cosa avevano mangiato a colazione o se parlavano male di qualcun altro. Questa idea fissa della celebrità è nata solo dieci, quindici anni fa. Se si voleva sapere qualcosa su un attore, si guardava il suo lavoro, i film che aveva fatto, l’ammirazione era il riflesso del lavoro di un attore, non il suo status”.

Sanford Weiss, sente questo profondo bisogno emotivo attorno a lui e lo prende come un’opportunità. “Vede se stesso come un guaritore”, osserva Cusack. “È un’insieme di Tony Robbins, Reiki Master e uno strizzacervelli. La vera celebrità però è suo figlio, una teen-star di proporzioni simili a Justin

Bieber”.

Nella creazione del rapporto tra Sanford e suo figlio – per non parlare di quello con la figlia che ha cercato di tenere lontano dalle loro vite – a Cusack è piaciuto molto lavorare per la prima volta con Cronenberg. “Non ha nessuna paura, David, esplora tutto, ed è esaltante farne parte”, commenta l’attore. “Lui cerca di ridurre tutto alla sua essenza più pura. Come con altri con cui ho lavorato, Woody Allen e Clint Eastwood, ad esempio, non si provano mai le scene, quindi bisogna fidarsi davvero del tuo istinto e bloccare fuori tutto il resto e lasciarsi andare davanti alla camera”.

Il produttore Martin Katz era molto curioso di vedere il lavoro fatto da Cusack. “Lo trovo diabolico in un modo molto profondo, eppure, ci sono un fascino e una magia che rendono Sanford Weiss molto umano e intrigante”. Una gran parte dell’ego di Sanford è legato al successo economico del figlio adolescente, il “bad boy”, sensazionale teen star di *Bad Babysitter* e dei tabloid, Benjie Weiss. All’età di tredici anni Benjie sta cercando di raddrizzare la sua carriera, dopo il periodo trascorso in riabilitazione, ed è perseguitato dal fantasma adolescente del suo stesso senso di colpa. Cronenberg non era sicuro di riuscire a trovare un attore dell’età di Benjie che fosse stato in grado di esprimere a pieno il tagliente dialogo di Bruce Wagner. Ha trovato questa qualità nel canadese Evan Bird. “C’era bisogno che in Benjie fosse presente una strana serietà”, spiega Cronenberg. “Sorprendentemente, quando scritturammo Evan, aveva solo dodici anni, un mese prima di iniziare le riprese però compì tredici anni e oltre ad avere quelle serietà, quell’ironia e sarcasmo, allo stesso tempo avevamo ancora la sensazione di fanciullezza e fragilità.

Bird è stato attratto da subito dalle sfide del suo ruolo. “Amo le storie complesse con personaggi profondi, altrimenti non sarebbe così divertente”, spiega. “Quello che m’incuriosiva di Benjie è che lui non sa cosa sia l’amore, oltre a non avere nessun tipo limite, e per questo è in cerca di entrambi. Guadagna davvero troppi soldi ed è sfruttato dai suoi genitori”. Anche lavorare con John Cusack, è stato esaltante per Bird. “Ero davvero nervoso prima di incontrarlo, perché è una grande star, lui però è molto umile, non è come alcune persone di cui si sente parlare e poi il film gira proprio attorno a questo no?” riflette Evan. Inoltre, era anche incuriosito dal dover interpretare qualcuno che è quasi letteralmente perseguitato. “Nel caso di Benjie si tratta del fantasma di una ragazza cui fa visita in ospedale esclusivamente per

avere una spinta pubblicitaria”, spiega Bird. “Questo lo fa arrabbiare, perché lui vuole solo essere normale e non pazzo come sua sorella. Eppure lui continua a vedere questa ragazza”. Non importa cosa faccia Benjie, l’unica persona che lo difenderà sempre come un prodotto di Hollywood sarà la madre manager, Cristina. Per il suo ruolo, Cronenberg da tempo aveva in mente Olivia Williams, nota per una vasta serie di ruoli, dalla neo-classica storia di fantasmi *The Sixth Sense* a *Rushmore* di Wes Anderson e *Ghost Writer* di Roman Polanski. Sapeva di aver bisogno di un’attrice molto versatile che potesse non solo vestire i panni dell’inflexibile madre, ma anche con una particolare e riservata relazione con il marito. “Ho osservato Olivia per anni”, dice il regista. “È fantastica e cambia completamente in ogni film. Inoltre lei e John formano una coppia davvero molto carismatica. Avevamo bisogno che nella relazione qualcosa fosse andato storto, che quello tra di loro fosse un magnetismo distruttivo. Quando lesse per la prima volta la sceneggiatura, la Williams la trovò esilarante e terrificante al contempo. “È pericolosamente divertente come satira”, dice l’attrice. “Si parla di argomenti molto seri – subconscio, follia, paranoia, soffocare la realtà – ed è stato tutto molto toccante, commovente, e allo stesso tempo assurdo”. Olivia inoltre è stata molto toccata dal crollo di Cristina. “Lei è una donna molto ambiziosa e noi siamo testimoni del crollo del suo potere. Fa parte di un mondo dove qualcuno potrebbe essere la persona più orribile sulla terra e renderti la vita un inferno, ma potresti comunque volerli nel tuo film perché ti fanno fare soldi”. Certamente, lavorare con Benjie Weiss non è certo piacevole, insulta agenti e dirigenti quando non organizza festini, nonostante la sua tenera età. Cristina però è più interessata al suo futuro che alla sua mente, e questa ossessione le fa mettere da parte i più seri problemi familiari. La Williams commenta: “Diciamo che, nella storia, John Cusack e io abbiamo una relazione molto complicata, che è... come poteri definirla? infuocata”.

L’AUTISTA DI LIMOUSINE

Quando Agatha Weiss ritorna a Los Angeles, stringe subito amicizia con la prima persona che incontra: il suo autista di limousine, un aspirante sceneggiatore che lei coinvolgerà sempre più nel dramma più grande della sua vita. A interpretare il ruolo di Jerome è la stella Robert Pattinson, che

voleva lavorare ancora con Cronenberg sulla scia del suo ruolo di protagonista in *Cosmopolis* (casualmente, Pattinson recitava la parte di un miliardario passeggero di limousine per tutto il film). È stato uno dei primi membri del cast ad accettare la parte e ciò ha aiutato a sostenere il progetto, dice Martin Katz. "L'entusiasmo di Robert per *Maps to the Stars* è una delle cose che ci ha stupito di più. Il ruolo di Jerome non è molto importante, è però molto significativo per la storia e la sua entrata nel cast ci ha dato una formidabile dose di entusiasmo", ricorda il produttore. "In pratica interpreta Bruce Wagner, che prima del successo era uno scrittore disoccupato che lavorava come autista di limousine". Cronenberg era entusiasta di riunirsi a Pattinson, e ritrovarlo in un ruolo così diverso. "Penso che Rob fosse davvero felice di essere parte di un cast così importante", dice. "Quello di Jerome, però, è anche un ruolo critico; è un personaggio amabile e Robert aveva l'opportunità di offrire una performance più naturale. Sapevo che sarebbe stato favoloso e così è stato".

L'esperienza di lavoro di Pattinson con Cronenberg in *Cosmopolis* è stata così profonda che ha accettato il ruolo di Jerome prima ancora di leggere la sceneggiatura. Ma quando finalmente si sedette a leggerla, ricorda, "dopo due pagine ho pensato: wow! è così incredibilmente diverso e divertente. È una sorta di film satirico, ma è anche una storia di fantasmi e anche un po' thriller". Per *Maps to the Stars* è molto più di un'altra storia su Los Angeles: "È davvero una storia sulle persone che mentono a se stessi, dall'inizio fino alla fine", riassume. Nonostante tutto questo, Pattinson vede Jerome come il più comune dei scandalosamente ingannevoli e disperati personaggi del film; è un ragazzo normale con un lavoro regolare che crede sempre di essere a un passo dal diventare un importante attore e scrittore. "Jerome non avrebbe mai ammesso di essere solo un autista di limousine, credo che lui sia convinto di essere solo in attesa di un'imminente opportunità", osserva Pattinson. Eppure lui è apparentemente l'unico in questa storia che non sta impazzendo o che non è un fantasma. "Lui è un ragazzo abbastanza normale, è solo un po' strano, secondo me". Lavorare con i suoi colleghi del cast è stata un'altra forte motivazione per Pattinson. Di Julianne Moore, dice "È simpatica e anche molto equilibrata, ironicamente non si può dire lo stesso del suo personaggio Havana Segrand. Julianne riesce a entrare così silenziosamente in chi sta interpretando che si nota a malapena quando lo fa, ed è incredibile". Pattinson ha lavorato più di più con

Mia Wasikowska nel ruolo di Agatha, a cui è rimasto solo Jerome come suo amico in città. "Sapevo che Mia sarebbe stata meravigliosa," dice. "È così bella che era terribile per me guardare Agatha essere maltrattata della sua famiglia". Per Cronenberg, la possibilità di lavorare con i membri del cast, come Pattinson e Gadon più volte, è uno degli aspetti più gratificanti della sua carriera. "È davvero bello per me vedere l'evoluzione e i progressi di attori con cui ho lavorato", conclude.

MAPS TO LOS ANGELES

Mentre molti interni di Maps to the Stars sono stati girati a Toronto, non c'erano dubbi che la produzione avrebbe girato a Los Angeles, per catturare la vera atmosfera di quella stana miscela di glamour e decadenza, alti fantasiosi e bassi disperati, che non possono essere certo imitati. Martin Katz dice: "Los Angeles è veramente un altro personaggio della storia. Questo è un film su come la prospettiva del successo della gente sia distorta dalla cultura della celebrità e non c'è nessun posto al mondo che sia così significativo o visibilmente toccante come Los Angeles. Girare per la prima volta in città, ma soprattutto per la prima volta negli Stati Uniti è stato fonte d'ispirazione per Cronenberg. "Abbiamo girato solo cinque giorni a Los Angeles, ma ci sono bastati. Avevo un obiettivo: fare in modo che in ogni inquadratura ci fosse una palma e ci sono quasi riuscito", osserva. Ha lavorato con uno staff di grande esperienza, premiati collaboratori che hanno dato vita al regno della decadenza non solo con truffatori e sognatori perduti ma anche con spiriti morti e fiamme brucianti.

Facevano parte del team: il direttore della fotografia Peter Suschitzky che ha lavorato con Cronenberg fin da Dead Ringers; la scenografa Carol Spies che ha lavorato con Cronenberg tutta la sua carriera e più recentemente a lavorato per Guillermo Del Toro in Pacific Rim; la costumista Denise Cronenberg, che ha lavorato con suo fratello dal 1986 con The Fly; per il montaggio Ron Sanders, che con Maps to the Stars arriva al suo diciassettesimo film con Cronenberg; il make-up artist e premio Oscar Stephan Dupuis e il compositore Howard Shore, tre volte vincitore dell'Academy Award. L'indicazione che David ha dato al team è stata quella

di lasciare che l'atmosfera di Los Angeles riempisse il racconto. "Ecco, la città è come una fitta foresta pluviale da cui difficilmente si può sfuggire", dice. "Afferra i personaggi, li magnetizza, li risucchia dentro. In realtà non possono sfuggire perché fa pensare loro che non vogliono fuggire. Si può vedere che in tutti i personaggi c'è disperazione e il desiderio di scappare ma non possono, non possono". Contrariamente a come ci ha abituato, Cronenberg ha massimizzato l'uso di mete turistiche. "A differenza di Eastern Promises, dove abbiamo girato a Londra, ma volutamente evitato tutti i luoghi iconici, in Maps to the Stars c'è molto di Hollywood. Infatti, abbiamo girato su Rodeo Drive, allo Chateau Marmont, sotto la scritta di Hollywood e a Hollywood Boulevard. Onestamente, era la prima volta in vita mia giravo qualcosa negli Stati Uniti. Anche se molti dei miei film sono ambientati negli Stati Uniti, prima di Maps per the Stars non avevo mai girato nulla di un film in America. Anche se le riprese erano a Toronto, Bruce Wagner ha fatto da guida turistica di Hollywood per Cronenberg. "Potevo chiedergli: lo farebbero questo a Los Angeles? Oppure: sarebbe una strada che potrebbe ricordare una di Los Angeles?"

In definitiva, la mappa di Cronenberg della moderna Los Angeles, e forse della cultura contemporanea stessa, è fiancheggiata da insidie psichiche e ombre, ma anche illuminate dalla vitalità umana. "La città nel film è una bellezza mortale", conclude. "È come se fosse la trappola di Venere, dove ognuno di questi personaggi è inghiottito dall'ossessione di successo, celebrità e denaro".



IL CAST

Una delle più versatili e carismatiche attrici contemporanee, **JULIANNE MOORE (Havana Segrand)**, è conosciuta per il suo vasto repertorio costellato da interpretazioni memorabili, dalla commedia ai ruoli drammatici, dai blockbuster ai film d'essai, per il grande e il piccolo schermo.

Moore è stata vista recentemente al fianco di Liam Neeson nell'action thriller della Universal Non-Stop e nel remake dell'horror cult Carrie diretto da Kimberly Peirce. Quest'anno ha preso parte, nel ruolo del Presidente Alma Coin, al famoso franchise della Lionsgate The Hunger Games: Mockingjay, con Jennifer Lawrence e Philip Seymour Hoffman, in uscita nelle sale il 24 novembre, e insieme a Jeff Bridges nel fantasy d'avventura The Seventh Son.

Moore è stata la nona attrice nella storia a ricevere due nomination agli Oscar® lo stesso anno per le sue interpretazioni in Far From Heaven (nomination come Migliore Attrice Protagonista) e The Hours (nomination come Miglior Attrice Non Protagonista), dopo aver ricevuto diversi premi da parte della critica così come nominations ai SAG e ai Golden Globes per entrambi i ruoli.

È stata nominata quattro volte agli Oscar®, otto volte ai Golden Globe, sei volte ai SAG Awards, quattro volte ai BAFTA, e tre volte agli Independent Spirit Awards vincendo nel 2003 per Far From Heaven. Nel 2012, vinse il Primetime Emmy Award come Migliore Attrice Protagonista in una Miniserie o Film per la sua interpretazione del Governatore dell'Alaska Sarah Palin nel film della HBO Game Change. Questo ruolo le ha garantito premi anche ai SAG Awards e ai Golden Globe Awards del 2013. Altri premi includono l'Excellence in Media Award ai GLAAD Media Awards nel 2004, l'Orso d'Argento al Festival di Berlino nel 2003, la Coppa Volpi come Miglior Attrice al Festival di Venezia nel 2002, il premio come Miglior Attrice ai Gotham Awards del 2002 e il "Tribute to Independent Vision" al Sundance Film Festival del 2001.

Tra i film più celebri interpretati dalla Moore troviamo Crazy, Stupid, Love; The Kids Are All Right; A Single Man; The Forgotten; What Maisie Knew; The English Teacher; Laws Of Attraction; Chloe; 6 Souls; Blindness; Savage Grace; I'm Not There; Children Of Men; Hannibal; Jurassic Park: The Lost

World; The Fugitive; Nine Months; Benny & Joon; The Hand That Rocks The Cradle; The End Of The Affair; Boogie Nights; Magnolia; Cookie's Fortune; Short Cuts; Don Jon; il remake di Gus Van Sant di Psycho; Safe; Vanya On 42nd Street; Surviving Picasso; The Big Lebowski.

Scrittrice di successo, Julianne Moore ha recentemente pubblicato il suo quarto libro My Mother is a Foreigner, But Not to Me, basato sulla sua personale esperienza con la madre scozzese. I suoi lavori precedenti includono la serie di successo di libri per ragazzi - Freckleface Strawberry, Freckleface Strawberry and the Dodgeball Bully, e Freckleface Strawberry Best Friends Forever. Basata sul protagonista dei libri, Freckleface Strawberry, nel 2013 Moore lancia la sua app Monster Maker via iTunes che permette agli utenti di creare mostri personalizzati da mandare a famiglia e amici. Julianne ha creato recentemente la sua seconda app Dreamtime Playtime, un'app che aiuta a sviluppare capacità matematiche per i bambini più piccoli. Il libro originale è stato inoltre adattato in un musical di successo.

Dopo aver ottenuto un B.F.A. alla Boston University for the Performing Arts, Moore ha recitato in alcune produzioni off-Broadway, tra cui "Serious Money" di Caryl Churchill e "Ice Cream/Hot Fudge" al Public Theater. Ha preso parte in "Hamlet" al Guthrie Theater di Minneapolis e partecipato alla produzione di "The Father" di Strindberg con Al Pacino e a "An American Daughter" di Wendy Wasserstein con Meryl Streep. Moore ha debuttato a Broadway nel 2006 nella produzione di "The Vertical Hour" di Sam Mendes, da un testo originale di David Hare.

In brevissimo tempo, **MIA WASIKOWSKA (Agatha Weiss)** si è rivelata una stella del cinema in continua crescita. Ballerina professionista riscoperta attrice, Wasikowska si esibisce dall'età di 9 anni.

Wasikowska si è fatta conoscere al pubblico americano con il ruolo della tormentata e suicida Sophie nella serie della HBO In Treatment. Diretta da Rodrigo Garcia, In Treatment si basa sul rapporto tra un terapeuta (Gabriel Byrne) e i suoi pazienti. Per la sua interpretazione Wasikowska è stata premiata come Attrice Emergente dalla Australians in Film di Los Angeles (della quale fanno parte tra gli altri Cate Blanchett, Naomi Watts, Nicole Kidman e Hugh Jackman). La serie è stata inoltre nominata ai Golden Globe Awards come Miglior Serie Drammatica.

Nel Gennaio 2009, Wasikowska è stata vista in un ruolo non da protagonista nel film *Defiance*. Basato su una storia vera, tre fratelli ebrei (Daniel Craig, Liev Schrieber e Jamie Bell) scappano dalla Polonia occupata dai nazisti nella foresta bielorusa dove si imbattono in un villaggio di combattenti della resistenza russa. Wasikowska interpreta Chaya, una giovane del villaggio che instaura una relazione con uno dei fratelli. Il film diretto da Ed Zwick fu distribuito da Paramount Vantage.

Nel 2009, Wasikowska è apparsa in un ruolo secondario nel film della Fox Searchlight, *Amelia* al fianco di Hilary Swank e Richard Gere diretto da Mira Nair. Wasikowska interpreta Elinor, una giovane ammiratrice della Earhart le cui motivazioni nel tentativo di costruire una relazione con la Earhart sono messe in discussione dal fedele amico di lei George (Gere). Lo stesso mese Wasikowska divide lo schermo con Hal Holbrook nel film indipendente *That Evening Sun* diretto da Scott Teems. Wasikowska guadagna una nomination agli Independent Spirit Awards come Miglior Attrice Non Protagonista per il suo ruolo di ingenua adolescente del Tennessee.

Mia recita nel ruolo di protagonista nell'adattamento di Tim Burton del romanzo di Lewis Carrol *Alice in Wonderland*. Il film d'animazione in 3-D della Disney vede coinvolti attori del calibro di Johnny Depp, Anne Hathaway, Michael Sheen e Alan Rickman. La stessa estate Wasikowska partecipa al film nominato agli Oscar® *The Kids Are All Right* con Annette Bening, Julianne Moore e Mark Ruffalo. Il film di Lisa Cholodenko ha vinto inoltre un Independent Spirit Award e un Golden Globe come Miglior Film. Nel film della Focus Features, Wasikowska interpreta la figlia adolescente di una coppia lesbica alla ricerca del padre biologico.

Nel 2011 Wasikowska affronta il ruolo da protagonista in *Jane Eyre*, l'adattamento per lo schermo del regista Cary Fukunaga del classico di Charlotte Bronte. Il film conquista la critica mondiale che elogia le interpretazioni di Wasikowska e Michael Fassbender. Lo stesso anno, Wasikowska ottiene un altro ruolo da protagonista nel film di Gus Van Sant *Restless* al fianco di Henry Hopper. Prodotto da Imagine Entertainment con Bryce Dallas Howard, Wasikowska è Annabel, una giovane malata terminale che si innamora di un ragazzo ossessionato dalla morte. La sceneggiatura porta la firma dell'esordiente Jason Lew. Presente nella selezione ufficiale del Festival di Cannes del 2011, *Restless* fu distribuito da Sony Classics.

Sempre nel 2011 Wasikowska recita al fianco di Glenn Close e Janet McTeer nel film drammatico della Roadside Attractions *Albert Nobbs*. Il dramma d'epoca offre l'opportunità a Wasikowska di lavorare nuovamente con il regista di *In Treatment* Rodrigo Garcia.

Nell'agosto 2012, Wasikowska compare in un ruolo minore nel film *Lawless* con Shia Laboef, Tom Hardy e Jessica Chastain. Il film si basa sul romanzo di Matt Bondurant, ambientato durante il Proibizionismo nella Virginia rurale.

Nel 2013, Wasikowska recita accanto a Nicole Kidman e Matthew Goode nel thriller drammatico della Fox Searchlight *Stoker*. Il film, diretto da Chan-wook Park da una sceneggiatura dell'attore Wentworth Miller, narra la storia di un'adolescente (Wasikowska), che, dopo la morte del padre, viene presentata ad uno zio che improvvisamente compare per conoscere la famiglia.

Wasikowska è stata vista recentemente recitare in *The Double*, al fianco di Jesse Eisenberg. La commedia diretta da Richard Ayoade e ispirata al romanzo di Fyodor Dostoyevsky, narra la storia di un uomo spinto alla pazzia dall'apparizione del suo sosia. Wasikowska compare inoltre nel film di Jim Jarmusch *Only Lovers Left Alive* con Tilda Swinton, Tom Hiddleston e Anton Yelchin. La storia ha per protagonisti due vampiri il cui amore dura per molti secoli. Nel 2014 Wasikowska recita nel film di John Curran *Tracks* girato in Australia. Basato su una storia vera, Wasikowska interpreta Robyn Davidson, una giovane donna che intraprende un viaggio di 1700 miglia nel deserto dell'Australia dell'ovest con quattro cammelli e un fedele cane. Adam Driver (*Girls* della HBO) interpreta il fotografo che documenta l'avventura.

Wasikowska si è recentemente unita alla produzione di *Madame Bovary* con Paul Giamatti e Ezra Miller e diretto da Sophie Barthes. Il film è basato sul romanzo di Gustave Flaubert, vede protagonista l'affascinante moglie del medico di una piccola città che insegue una relazione extra matrimoniale con lo scopo di elevare la sua posizione sociale. Wasikowska sta al momento girando *Crimson Peak* di Guillermo Del Toro. Il film vede protagonisti inoltre Tom Hiddleston e Jessica Chastain.

Wasikowska esordisce alla regia con *The Turning*, adattamento della raccolta di racconti di Tim Winton. Girato a Sydney, Australia esce nell'Agosto 2013.

Wasikowska inizia la carriera da attrice nel suo paese natale, l'Australia, ottenendo un ruolo nel popolare medical drama All Saints. Con il suo primo ruolo importante nel film indipendente Suburban Mayhem, Wasikowska fu riconosciuta Migliore Giovane Attice dall'Australian Film Institute. Seguono le acclamate interpretazioni in Lens Love Story, Skin (cortometraggio) September, e nell'horror australiano Rogue con Michael Vartan e Radha Mitchell.

Con un'impressionante carriera che copre oltre due decenni, **JOHN CUSACK (Dr. Sanford Weiss)** è ormai riconosciuto come uno degli attori più affermati e rispettati della sua generazione, guadagnandosi successo di critica e di pubblico sia per i suoi ruoli drammatici che comici. Nell'aprile 2012, la Hollywood Chamber of Commerce ha dedicato a Cusack la stella numero 2469 della Hollywood Walk of Fame, onorando la sua lunga e formidabile carriera nel cinema.

Cusack ha iniziato a catturare l'attenzione del pubblico in una serie di classici degli anni '80 come The Sure Thing, Say Anything e Sixteen Candles. Successivamente Cusack è riuscito a far dimenticare la sua immagine da idolo delle ragazzine dimostrando capacità nello scegliere ruoli che spaziavano dal film drammatico, al thriller, alla commedia tra cui The Grifters, Eight Men Out, Being John Malkovich, High Fidelity e Grosse Pointe Blank.

Più recentemente Cusack ha preso parte al film indipendente Adult World, che ha esordito nel 2013 al Tribeca Film Festival e distribuito da IFC Films. Ha inoltre recitato al fianco di Robert De Niro nel thriller poliziesco The Bag Man. Nel 2013 Cusack è stato visto nel thriller psicologico The Frozen Ground, nel quale recita nuovamente al fianco di Nicolas Cage e in The Butler di Lee Daniels nel ruolo del Presidente Richard Nixon.

Cusack prenderà parte prossimamente al thriller di fantascienza Cell, adattamento del romanzo omonimo di Stephen King, al fianco di Samuel L. Jackson; e a Love and Mercy, nel quale interpreterà l'iconico musicista dei Beach Boys Brian Wilson, al fianco di Elizabeth Banks e Paul Giamatti.

Nel 2012 Cusack è apparso nel film drammatico di Lee Daniels, The Paperboy. Cusack recita al fianco di Nicole Kidman, Zac Efron e Matthew McConaughey nel ruolo di Hillary Van Wetter, un detenuto nel braccio della morte. The Paperboy debutta al Festival di Cannes nel Maggio 2012.

Cusack è inoltre protagonista del thriller indipendente *The Raven*, dove interpreta lo scrittore Edgar Allan Poe. Il film, diretto da James McTiegue e prodotto da Marc D. Evans, racconta liberamente gli ultimi giorni della vita di Poe, dove lo scrittore è a caccia di un serial killer i cui omicidi riflettono quelli delle sue storie.

Cusack prende parte a *Hot Tub Time Machine*, una commedia incentrata su un gruppo di amici, interpretati da Cusack, Rob Cordry (*What Happens in Vegas*), Craig Robinson (*The Office*) e Clark Duke (*Greek*) che decidono di tornare in un rifugio in montagna dove da ragazzi organizzavano feste. Vengono così trasportati indietro nel 1987 da una vasca idromassaggio che si scopre essere una macchina del tempo. Cusack produce il film con la sua New Crime Productions e viene distribuito dalla MGM nel Marzo 2010.

Nel 2009 Cusack compare nel thriller apocalittico di Roland Emmerich, *2012*. Distribuito da Sony Pictures, il blockbuster incassa più di 766 milioni di dollari. Il film di fantascienza vede Cusack e gli altri attori Chiwetel Ejiofor, Thandie Newton, Woody Harrelson, Danny Glover, Amanda Peet e Oliver Platt affrontare disastri naturali come eruzioni vulcaniche, tifoni e glaciazioni, alle soglie della fine del mondo predetta dal calendario Maya nel 2012.

Nella primavera del 2008, Cusack scrive, produce e recita nella satira politica *War Inc.* Nel film partecipano anche Joan Cusack, Marisa Tomei, Hilary Duff e Sir Ben Kingsley e viene prodotto dalla New Crime Productions. Il film girato a Sofia, Bulgaria, è diretto da Joshua Seftel. Cusack scrive la sceneggiatura con Jeremy Pikser e Mark Leyner. Nel film, Cusack interpreta un killer assoldato per uccidere il CEO di una grande società. Ambientato nel futuro nella città deserta di Turagistan, Cusack si trova combattuto tra il dovere e l'amore. Sempre nel 2008, Cusack presta la sua voce al film d'animazione della MGM *Igor*.

Nel 2007, Cusack recita in *Grace Is Gone*, presentato al Sundance Film Festival del 2007 vince l'Audience Award. Nel film, Cusack interpreta Stanley Phillips, un giovane padre che accompagna le sue due figlie in un viaggio improvviso dopo aver scoperto che la moglie Grace è stata uccisa in Iraq. Il film è scritto e diretto da James C. Strouse, prodotto dalla New Crime Productions di Cusack e distribuito da The Weinstein Company. Lo stesso anno Cusack recita con Amanda Peet, Oliver Platt e Joan Cusack nel ruolo di uno scrittore che, sconvolto dalla morte della sua fidanzata, adotta un

bambino di sei anni che è convinto di essere un marziano, nella commedia romantica *Martian Child*. Il film è diretto da Menno Meyjes e scritto da Seth Bass e Jonathan Tolins.

Cusack partecipa anche al film di successo *1408* della Dimension Films. Cusack interpreta il ruolo di Mike Enslin, uno specialista di fenomeni soprannaturali pronto a dimostrare che le dicerie intorno all'esistenza di un hotel stregato a New York sono solo leggende metropolitane. Durante le ricerche per la stesura della storia, Enslin soggiornò veramente nella famosa stanza 1408, per capire da dove provenissero tutti questi miti e coincidenze. Il film fu diretto da Mikael Hafstrom e la storia adattata da Matt Greenberg, Scott Alexander e Larry Karaszewski dall'omonimo romanzo di Stephen King.

Nel 2005, Cusack recita con Billy Bob Thornton nella dark comedy, *The Ice Harvest*. Basato su un romanzo di Scott Phillips, il film viene diretto da Harold Ramis per la Focus Features. L'anno precedente in *Runaway Jury*, recita al fianco delle leggende di Hollywood Gene Hackman e Dustin Hoffman. Il film si basa sul celebre romanzo di John Grisham e vede Gary Fleder alla regia. Nel 2003, Cusack si unisce ad Amanda Peet, Alfred Molina e Ray Liotta nel thriller *Identity*, diretto da James Mangold per la Columbia Pictures.

Nel controverso film, *Max*, diretto da Menno Meyjes e distribuito dalla Lions Gate nel Dicembre 2002, Cusack interpreta Max Rothman, un elegante e sofisticato ufficiale che ritorna nella sua città natale Monaco per aprire una galleria d'arte, dove conosce un altro aspirante artista, un giovane Adolf Hitler (interpretato da Noah Taylor). Il film, anche prodotto da Cusack, suscitò forti reazioni al Toronto Film Festival del 2002 e fu molto dibattuto a causa del controverso argomento.

Nel 2001, Cusack viene nominato ai Golden Globe come Miglior Attore in una Commedia o Musical per il suo ruolo nel film adattato dal famoso romanzo inglese di Nick Hornby, *High Fidelity*, per la Touchstone Pictures. Oltre a recitare nel film, Cusack co-produce e scrive la sceneggiatura con Steve Pink e D.V. DeVincentis. Il film vede protagonisti anche Jack Black, Lisa Bonet, Catherine Zeta-Jones e Joan Cusack.

Nel 1999, Cusack recita nella dark comedy *Being John Malkovich* della USA Films. L'interpretazione di Cusack gli fa guadagnare una nomination agli Independent Spirit Award nella categoria Miglior Attore. Lo stesso anno, Cusack partecipa anche a *Cradle Will Rock*, film drammatico scritto e diretto

da Tim Robbins, interpretando Nelson Rockefeller insieme ad un ampio cast che include Emily Watson, Cary Elwes, Angus McFadden, Susan Sarandon, Hank Azaria, John Turturro, Ruben Blades e Vanessa Redgrave. Recita inoltre con Billy Bob Thornton, Angelina Jolie e Cate Blanchett nella commedia di Mike Newell Pushing Tin. Lo stesso anno, recita in The Jack Bull, della HBO, un western tradizionale scritto dal padre Dick Cusack. John è anche produttore esecutivo del film insieme a Steve Pink e D.V. DeVincentis con la sua etichetta New Crime Productions.

Nel Dicembre 1998, Cusack partecipa all'epico film sulla Seconda Guerra Mondiale, The Thin Red Line, basato sul romanzo di James Jones novel sulla battaglia di Guadalcanal. Diretto da Terrence Malick per la 20th Century Fox, il cast include George Clooney, Woody Harrelson, Nick Nolte, Gary Oldman, Sean Penn, Bill Pullman e John Travolta.

Nel 1997, Cusack recita con Joan Cusack, Dan Aykroyd e Minnie Driver in Grosse Pointe Blank, della Buena Vista Pictures. Cusack riceve buone critiche per la commedia che inoltre scrive e produce. Il film parla di un uomo che attraversa una crisi spirituale durante un ritrovo con i compagni del liceo. Fu il primo progetto che la sua etichetta, la New Crime, sviluppò e produsse.

Sempre nel 1997, Cusack recita con Nicolas Cage, John Malkovich e Steve Buscemi nel blockbuster della Buena Vista, Con Air del regista Simon West. Lo stesso anno recita con Kevin Spacey nel film della Warner Bros, Midnight in the Garden of Good and Evil diretto da Clint Eastwood. Basato sull'omonimo bestseller di John Berendt, Cusack interpreta John Kelso, alterego dell'autore/narrator. Cusack presta inoltre la sua voce al lungometraggio animato della FOX, Anastasia, insieme alle voci di Meg Ryan per Anastasia, Christopher Lloyd per Rasputin e Kelsey Grammer per Vladimir.

Nel 1995, Cusack partecipa con Al Pacino nel thriller politico della Castle Rock, City Hall, diretto da Harold Becker per la Columbia Pictures. Nel 1994, si riunisce con Woody Allen, che l'aveva volute nel film del 1991 Shadows and Fog, per interpretare il commediografo David Shayne nell'acclamato Bullets Over Broadway per la Miramax. Il cast include Chazz Palminteri, Jennifer Tilly, Dianne Wiest e Tracey Ullman. Tra gli altri titoli interpretati da Cusack troviamo The Road to Wellville, True Colors, Broadcast News, Stand By Me e Better Off Dead. Cusack prende parte anche a

numerose commedie romantiche tra cui *Serendipity* della Miramax, diretto da Peter Chelsom con Kate Beckinsale; e recita al fianco di Julia Roberts, Catherine Zeta-Jones e Billy Crystal in *America's Sweethearts* della Sony Pictures.

Nonostante **EVAN BIRD (Benjie Weiss)** sia soprattutto conosciuto per la sua interpretazione di Tommy Larson nella serie *The Killing* della AMC, la sua carriera come attore inizia all'età di 8 anni con uno spot per Mercedes Benz. Oltre a *The Killing*, i titoli televisivi di Evan includono: *Falling Skies*, *Fringe*, *The Haunting Hour*, *Psych* e *Caprica*. Nel 2012, Evan recita al fianco di Vincent D'Onofrio nel thriller psicologico di Jennifer Lynch *Chained*.

OLIVIA WILLIAMS (Cristina Weiss) si laurea in lettere alla Cambridge University prima di studiare recitazione alla Bristol Old Vic Theatre School. Come membro della Royal Shakespeare Company e del National Theatre partecipa al *Riccardo III* con Ian McKellen. Un ruolo in "Emma" di Jane Austen la fa notare a Kevin Costner che la sceglie per il suo film *The Postman*, il primo ruolo cinematografico della Williams.

Nota al grande pubblico soprattutto per il suo ruolo in *The Sixth Sense* di M. Night Shyamalan e il definitivo *Rushmore* di Wes Anderson, Olivia Williams continua a dimostrare la sua versatilità con un vasto repertorio che spazia dal cinema, alla televisione, al teatro. Compare in 19 episodi di *Dollhouse* della Fox, la serie televisiva del regista di *Avengers* Joss Whedon, e in *The Heart of Me* con Helena Bonham Carter e Paul Bettany, per il quale fu nominata Migliore Attrice ai British Independent Film Awards del 2003. Williams partecipa nel 2009 al film nominato agli Oscar® *An Education*, che guadagna una nomination ai SAG Awards come Best Ensemble Cast, e al film di Roman Polanski *The Ghost Writer* con Ewan McGregor, Pierce Brosnan, e Kim Cattrall.

Per il suo lavoro in *The Ghost Writer*, Williams vince 'Best Supporting Actress' dalla National Society of Film Critics, 'British Supporting Actress of the Year' ai London Critics' Circle Film Awards, 'Best Supporting Actress' alla International Cinephile Society, ed è candidata come 'Best Supporting Actress' ai Los Angeles Film Critics' Awards. Lo stesso anno prende parte al biopic di Ian Dury *Sex & Drugs & Rock & Roll*, con Andy Serkis e Ray Winstone.

Sul palcoscenico, Williams prende parte con Tom Hollander alla Donmar Warehouse in "Hotel in Amsterdam" di John Osborne (2003) e recita con Tom Hiddleston in "The Changeling" diretto da Cheek By Jowl al The Barbican Theatre. Williams riceve ottime critiche nel 2008 per la sua interpretazione di Kitty nella produzione del National Theatre "Happy Now?" e nel ruolo di The Princess in "Love's Labours Lost" di Shakespeare. Recentemente Williams ha partecipato a "In A Forest Dark And Deep" di Neil LaBute al West End di Londra al fianco di Matthew Fox.

Sul piccolo schermo, Williams recita nella serie drammatica di fantascienza della Fox Dollhouse (2009 - 2010) con Eliza Dushku e Harry Lennix. Precedentemente è stata protagonista della biografia della BBC Miss Austen Regrets con Hugh Bonneville, basata sulla vita e le lettere di Jane Austen; del docudrama della BBC Agatha Christie: A Life in Pictures (2004) e di Krakatoa: The Last Days.

Nel 2011 Williams partecipa al film della Focus Features Hanna diretto da Joe Wright con Saoirse Ronan, Cate Blanchett e Erik Bana. Recentemente Williams ha interpretato Eleanor Roosevelt in Hyde Park on Hudson, sempre della Focus Features, diretto da Roger Michell che la vede di nuovo al fianco di Bill Murray, e il film della Universal Anna Karenina diretto da Joe Wright con Matthew MacFadyen e Jude Law.

Nel 2013 e 2014 Williams si unisce al progetto per il film Last Days on Mars di Ruairi Robinson, scelto per la Quinzaine di Cannes, al fianco di Liev Schreiber, e in Seventh Son diretto da Sergei Bodrov con Julianne Moore e Jeff Bridges. Ottiene il ruolo da protagonista nel film della Open Road Films Sabotage diretto da David Ayer con Arnold Schwarzenegger, Terrence Howard e Mireille Enos. Ha recentemente concluso le riprese con Bill Nighy della terza parte di Worricker Trilogy: Salting The Battlefield di David Hare.

Williams ha partecipato inoltre a Four Dogs Playing Poker di Paul Rachman, Lucky Break di Peter Cattaneo, Born Romantic con Craig Ferguson e Adrian Lester, The Body con Antonio Banderas, e ha recitato al fianco di Tim Roth, Dougray Scott e Rupert Everett in To Kill A King; nel ruolo di Mrs Darling in Peter Pan (2003) di PJ Hogan, e in Tara Road, basato sul bestseller di Maeve Binchy. Inoltre ha prestato la sua voce al personaggio di Victoria nel film d'animazione Valiant. Williams è presente anche in Flashbacks of a Fool di Baillie Walsh nel ruolo della madre di Daniel Craig.

ROBERT PATTINSON (Jerome Fontana) è conosciuto soprattutto per il suo ritratto del vampiro Edward Cullen nella saga di Twilight. Recentemente è stato protagonista di Cosmopolis di David Cronenberg e potremo vederlo prestissimo in The Rover di David Michôd, al fianco di Guy Pearce. Ha da poco preso parte alla lavorazione di Queen of the Desert di Werner Herzog con Nicole Kidman. Al momento Anton Corbijn sta dirigendo Pattinson in Life, un film sull'amicizia tra il fotografo di Life Magazine Dennis Stock, interpretato da Pattinson, e James Dean, impersonato da Dane Dehaan.

Pattinson si è guadagnato attenzione all'età di 19 anni prendendo parte al quarto capitolo della saga di Harry Potter, Harry Potter e il Calice di Fuoco, di Mike Newell interpretando Cedric Diggory, il rappresentante della scuola di Hogwarts al Torneo Tremaghi. Lo scorso anno, Pattinson recita in Water For Elephants, del regista Francis Lawrence insieme a Reese Witherspoon e Christoph Waltz, adattamento per lo schermo del best seller del New York Times. Precedentemente è stato protagonista del film drammatico Remember Me, diretto da Allen Coulter, al fianco di Pierce Brosnan, Chris Cooper e Emilie De Ravin. Pattinson recita poi in Bel Ami, film basato sull'omonimo romanzo di Guy de Maupassant dove interpreta un giovane giornalista parigino in contatto con le più affascinanti e influenti donne dell'epoca, interpretate da Uma Thurman, Kristin Scott Thomas e Christina Ricci.

Pattinson inizia la sua carriera con un ruolo nel film di Uli Edel Sword of Xanten, con Sam West e Benno Furmann. Compare inoltre in How to Be di Oliver Irving, vincitore al Slamdance Film Festival del premio 'Special Honorable Mention for Narrative Feature'. Pattinson interpreta anche il ruolo protagonista di Salvador Dali in Little Ashes, diretto da Paul Morrison. In televisione partecipa a "The Haunted Airman" per la BBC.

Come membro del Barnes Theatre Group, Pattinson recita da protagonista in "Our Town" di Thornton Wilder. Altri ruoli teatrali includono "Anything Goes" di Cole Porter, "Tess of the D'Urbervilles" e "Macbeth" all'OSO Arts Centre.

SARAH GADON (Clarice Taggart) sale per la prima volta su un palcoscenico all'età di 8 anni nella produzione del National Ballet of Canada de "Lo Schiaccianoci". Gadon frequenta la Claude Watson School for

the Performing arts e inizia la sua carriera professionale a 10 anni. La passione di Sarah per la recitazione la porta a laurearsi in Studi Cinematografici all'Università di Toronto, dove continua a esplorare e a scrivere di cinema e dei suoi più grandi autori.

Quando Sarah manda la registrazione della sua audizione a David Cronenberg, il grande regista canadese rimane colpito e la vuole nel suo *A Dangerous Method*, nel ruolo di Emma Jung. Sarah compare anche nel successivo film di Cronenberg, adattamento dell'opera di Don DeLillo *Cosmopolis* e nel film di debutto di Brandon Cronenberg *Antiviral*, entrambi presentati al Festival di Cannes del 2012.

Nel 2014, Sarah inizia la lavorazione di *The Girl King* diretto da Mika Kaurismäki. Quest'anno vedremo diversi progetti con Sarah protagonista tra cui il film d'animazione *The Nut Job*, *Enemy* del regista nominato all'Oscar Denis Villeneuve, *Belle* il film drammatico britannico diretto da Amma Asante, *The Amazing Spider-Man 2* diretto da Mark Webb, *Dracula Untold* di Gary Shore per la Universal/Legendary, e nuovamente con David Cronenberg in **Maps to the Stars**.

I FILMMAKERS

La reputazione di **DAVID CRONENBERG** come autore è stata fermamente dimostrata dalla sua unica e personale filmografia che include titoli quali: *Shivers*, *Rabid*, *Fast Company*, *The Brood*, *Scanners*, *Videodrome*, *The Fly*, *Dead Ringers*, *Naked Lunch*, *Crash*, *eXistenZ*, *The Dead Zone*, *M. Butterfly*, *Spider and Cosmopolis*. Cronenberg ha collaborato a tre dei suoi films con Viggo Mortensen; *A History of Violence*, *Eastern Promises*, e *A Dangerous Method*. Recentemente, ha completato le riprese di **Maps to the Stars**, scritto da Bruce Wagner e interpretato da Julianne Moore, John Cusack e Mia Wasikowska.

Spesso elogiato come uno dei più grandi e influenti registi al mondo, i film di Cronenberg gli hanno fatto guadagnare approvazione dalla critica e riconoscimenti a livello internazionale. Nel 1999 ha presieduto la giuria del Festival di Cannes e nel 2006 ha vinto un riconoscimento alla carriera, la *Carrosse D'Or*. In quello stesso anno, Cronenberg lavora con la Art Gallery of Ontario come ospite curatore per la mostra *Andy Warhol Supernova: Stars, Deaths and Disasters, 1962-1964* creando un'innovativa guida audio soundtrack con un supplementare commento di parecchi contemporanei di Warhol, incluso l'attore Dennis Hopper, il critico cinematografico Amy Taubin e l'artista James Rosenquist. Nel 2008 Cronenberg ha firmato la trasposizione a teatro del suo film *The Fly*, per il Théâtre du Châtelet e per L A Opera. Howard Shore ha composto le musiche e David Henry Hwang ha scritto il libretto.

Il riconoscimento al contributo di Cronenberg all'arte e alla cultura ha incluso una nomina come Officer to the Order of Canada nel 2003, un conferimento nell'Order of Arts and Letters of France nel 1990, e la Legione d'Onore nel 2009. Nel 2011 Cronenberg ha ricevuto il riconoscimento di 'Fellow' dal British Film Institute.

Frequenta l'Università di Toronto, durante i suoi studi comincia a interessarsi di cinema, e produce i primi due cortometraggi in 16 mm, *Transfers* e *From the Drain*. In breve tempo produce anche i suoi primi film in 35 mm; *Stereo* e *Crimes of the Future*, entrambi girati alla fine degli anni 60. In questi film, realizza ed esplora alcuni dei temi e interessi che contrassegneranno e delinearanno le successive opere - includendo la violenza e la sessualità, la realtà e la realtà alterata, la satira sociale e il body horror.

Il primo film di Cronenberg ad essere distribuito a livello internazionale, nel 1975, è *Shivers* (conosciuto anche con il titolo *They Came From Within* o *The Parasite Murders*), è stato uno dei titoli nella storia del cinema canadese che ha incassato di più in breve tempo.

In 10 anni, ha prodotto formidabili film, da *Videodrome* a *The Dead Zone*, per i maggiori Studios, *The Dead Zone* ha vinto 3 dei 5 premi all'Avoriaz Fantastic Film Festival, e 7 nomination agli Edgar Allan Poe Award.

I suoi film successivi sono stati *The Fly*, un remake del classico horror del 1958, che ha vinto l'Oscar® per il miglior Makeup (1987), e *Dead Ringers*, con Jeremy Irons, con cui Cronenberg è stato premiato dalla Los Angeles Films Critics Association come Miglior Regista. *Naked Lunch*, tratto dal romanzo di William S. Burroughs, gli ha fatto vincere il premio come Miglior Regista attribuito dalla National Society of Film Critics, e un encomio come miglior sceneggiatura dalla New York Film Critics Circle. *Naked Lunch* vince anche otto Genie Awards (l'equivalente dell'Academy Award Canadese), tra cui Migliore Fotografia e Miglior Regia.

Nel 1996, il film *Crash* gli fa ottenere il Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes, e altri Genie Awards. *Existenz* vince l'Orso d'Argento al Festival di Berlino. *History of Violence*, e *Eastern Promises* con Viggo Mortensen, ricevono numerosi riconoscimenti, Miglior Film e Miglior Regista dal Village Voice Film Critics Poll, nonché due nomination agli Academy Awards.

I film più recenti di Cronenberg sono *The Nest*, *Camera* e *At the Suicide of the Last Jew in the World in the Last Cinema in the World*. *The Nest* e *Camera* sono stati commissionati dall'International Toronto Film Festival. Cronenberg ha interpretato *At the Suicide of the Last Jew in the World in the Last Cinema in the World*, che fa parte dell'antologia *Chacun son cinema*, una collezione di film che celebrano il 60° anniversario del Festival di Cannes.

Cronenberg ha anche recitato nei film di Gus Vas Sant *To Die For*, *Nightbreed* di Clive Barker, e *Last Night* di Don McKellar.

Retrospective sull'opera di Cronenberg sono state tenute in Giappone, in America, Inghilterra, Francia, Brasile, Italia, Portogallo e Canada. Libri su Cronenberg e i suoi film includono *The Shape of Rage - the Films of David Cronenberg*, *The Artist as Monster: The Cinema of David Cronenberg*, *Cronenberg on Cronenberg* e una collezione di interviste pubblicate dalla

rivista Cahiers du Cinema. Cronenberg debutta al suo primo romanzo, 'Consumed', nell'autunno 2014.

Il presidente, fondatore e produttore della Prospero Pictures **MARTIN KATZ**, ha partecipato sia come produttore che come produttore esecutivo a lavori per la televisione e film candidati all'Oscar®, tra cui Cosmopolis, A Dangerous Method, e Spider di Cronenberg. Katz ha prodotto il film premiato all'Oscar® e vincitore del Golden Globe Hotel Rwanda, scritto e diretto da Terry George e Bronwen Hughes (Stander), che il London Observer ha definito come uno dei più grandi film dopo Reservoir Dogs.

La produzione di Katz comprende It's a Boy Girl Thing, una coproduzione con Rocket Pictures di Elton John e David Furnish, e Closing the Ring di Lord Richard Attenborough, interpretato da Shirley MacLaine, Christopher Plummer e Mischa Barton. Katz è anche produttore esecutivo del film Shake Hands with the Devil, racconta l'autobiografia del Generale Romeo Dallaire, ed è I film più recenti di Cronenberg sono The Nest, Camera e At the Suicide of the Last Jew in the World in the Last Cinema in the World. The Nest e Camera sono stati commissionati dall' International Toronto Film Festival. Cronenberg ha interpretato At the Suicide of the Last Jew in the World in the Last Cinema in the World, che fa parte dell'antologia Chacun son cinema, una collezione di film che celebrano il 60° anniversario del Festival di Cannes.

Cronenberg ha anche recitato nei film di Gus Vas Sant To Die For, Nightbreed di Clive Barker, e Last Night di Don McKellar.

Retrospective sull'opera di Cronenberg sono state tenute in Giappone, in America, Inghilterra, Francia, Brasile, Italia, Portogallo e Canada. Libri su Cronenberg e i suoi film includono The Shape of Rage - the Films of David Cronenberg, The Artist as Monster: The Cinema of David Cronenberg, Cronenberg on Cronenberg e una collezione di interviste pubblicate dalla rivista Cahiers du Cinema. Cronenberg debutta al suo primo romanzo , 'Consumed', nell'autunno 2014.

Il presidente, fondatore e produttore della Prospero Pictures **MARTIN KATZ**, ha partecipato sia come produttore che come produttore esecutivo a lavori per la televisione e film candidati all'Oscar®, tra cui Cosmopolis, A Dangerous Method, e Spider di Cronenberg. Katz ha prodotto il film premiato

all'Oscar® e vincitore del Golden Globe Hotel Rwanda, scritto e diretto da Terry George e Bronwen Hughes (Stander), che il London Observer ha definito come uno dei più grandi film dopo Reservoir Dogs.

La produzione di Katz comprende It's a Boy Girl Thing, una coproduzione con Rocket Pictures di Elton John e David Furnish, e Closing the Ring di Lord Richard Attenborough, interpretato da Shirley MacLaine, Christopher Plummer e Mischa Barton. Katz è anche produttore esecutivo del film Shake Hands with the Devil, racconta l'autobiografia del Generale Romeo Dallaire, ed è interamente girato a Kingali.

Il progetto televisivo di Katz Spectacle: Elvis Costello With... una coproduzione con Rocket Pictures, si aggiudica un Gemini Award. Continua a distinguere alcuni dei più rinomati musicisti nel mondo, dalla conversazione, alle performance con Costello, Bruce Springsteen, Bono, Elton John, Norah Jones, James Taylor, Herbie Hancock, Lou Reed e Sting, e tanti altri.

Katz si laurea in Legge all'Università di Toronto, e all'Università di Parigi (Panthéon - Sorbonne), è stato Professore di Diritto all'Università di Moncton e Docente di Diritto Immobiliare all'Università di Toronto.

Katz è Presidente della Canadian Academy of Cinema and Television, membro della Law Society of Upper Canada, Direttore dell'Institute for Canadian Citizenship.

Maps to the Stars segna l'undicesimo film di **PETER SUSCHITZKY (Direttore della Fotografia)** con il regista David Cronenberg, quattro dei quali hanno permesso a Sushitzky di vincere il Genie Awards come Miglior Fotografia: Dead Ringers, Naked Lunch, Crash e Eastern Promises. Le loro altre collaborazioni sono Cosmopolis, A Dangerous Method, A History of Violence, Spider, eXistenZ e M. Butterfly.

Peter Suschitzky è figlio dell'operatore cinematografico Wolfgang Suschitzky, nato e cresciuto a Londra, nonostante la sua passione per la musica, la cinematografia è diventata la sua professione.

Dopo aver studiato all'IDHEC di Parigi, diventa un ciacchista all'età di 19 anni e a 21 anni un cameraman, trascorre un anno in Sud America, girando documentari, il suo primo lungometraggio all'età di 22 anni. - rendendolo il più giovane operatore cinematografico a lavorare a un lungometraggio in Gran Bretagna (It Happened Here di Kevin Brownlow e Andrew Mollo).

Da quel momento inizia a lavorare con tutti i registi e direttori della fotografia da tutto il mondo, l'indimenticabile film *The Empire Strikes Back* di Irvin Keshne, *The Rocky Horror Picture Show* di Jim Sharman; *Privilege* e *The Peace Game* di Peter Watkins. Oltre alla collaborazione con David Cronenberg, Suschitzky ha lavorato con John Boorman (*Leo the Last* e *Where the Heart Is*, per i quali gli è stato conferito il premio come Miglior Fotografia dalla National Society of Film Critics) e Ken Russell (*Lisztomania* e *Valentino*, per i quali gli sono state assegnate nomination ai BAFTA e al British Society of Cinematography) e altri registi.

Tra gli altri film famosi troviamo *Charlie Bubbles* di Albert Finney; *Falling in Love* di Ulu Grosbard; *The Public Eye* di Howard Franklin ; *The Vanishing* (1993) di George Sluizer ; *Immortal Beloved* di Bernard Rose ; *Mars Attack* di Tim Burton; *The Man in the Iron Mask* di Randall Wallace; e *Shopgirl* di Anand Tucker.

Peter Sushitzky è appassionato di fotografia e ha partecipato all'Estoril Film Festival di Lisbona, nel 2011, e a quello di Parigi nel 2010. Al momento sta progettando di scrivere un libro.

HOWARD SHORE (Compositore) ha collaborato con David Cronenberg in molti dei suoi film più rivoluzionari. Tra i loro lavori insieme troviamo *The Brood*, *Scanners*, *Videodrome*, *The Fly*, *Dead Ringers* (per il quale Shore vinse un Genie Award), *Naked Lunch*, *M. Butterfly*, *Crash*, *eXistenZ*, il corto *Camera*, *Spider*, *A History of Violence*, *Eastern Promises* (con il quale vinse il suo secondo Genie Award), *A Dangerous Method* e *Cosmopolis*.

Shore è uno dei più stimati e attivi compositori di musiche per film. Ha vinto tre Academy Awards® per il suo lavoro alla trilogia de *Il Signore degli Anelli* di Peter Jackson; nello specifico per *The Fellowship of the Ring*, *The Return of the King*, e il brano "Into the West". La trilogia gli ha anche fatto vincere quattro Grammy Awards e due Golden Globe Awards. Shore guadagna il suo terzo Golden Globe Award con le musiche di *The Aviator* di Martin Scorsese. Ha vinto l'Henry Mancini Award agli ASCAP Film and Television Music Award; il National Board of Review's Career Achievement Award; l'Hollywood Film Festival's Outstanding Achievement in Music in Film Award; l'Academy of Science Fiction Fantasy & Horror Films Saturn Award; la città di Vienna l'ha onorato con il Max Steiner Award; ha ottenuto dottorati

onorari dal Berklee College of Music e dalla York University, ed è Officier de l'ordre des Arts et des Lettres tra altre onorificenze.

Shore inizia la sua carriera come membro fondatore del gruppo Lighthouse, con il quale registra e va in tour dal 1969 al 1972. Fu uno dei creatori del Saturday Night Live dove lavora come direttore musicale, conducendo le dirette live del programma dal 1975 al 1980 e scrivendo il tema principale dello spettacolo. Nello stesso periodo inizia la sua collaborazione con David Cronenberg.

Tra le molte colonne sonore da lui composte Doubt di John Patrick Shanley, Edge of Darkness di Martin Campbell, The Twilight Saga: Eclipse di David Slade, i film di Martin Scorsese The Departed, The Aviator, Gangs of New York e After Hours; Ed Wood di Tim Burton; The Silence of the Lambs e Philadelphia di Jonathan Demme; Panic Room, The Game, e Se7en di David Fincher; Big di Penny Marshall; e Mrs. Doubtfire di Chris Columbus. Nel 2008, l'opera di Howard Shore The Fly esordisce al Théâtre du Châtelet di Parigi e alla Los Angeles Opera, con libretto di David Henry Hwang diretta da David Cronenberg. Il suo concerto per piano Ruin and Memory scritto per Lang Lang debutta a Pechino, Cina, l'11 Ottobre 2010.

CAROL SPIER (Production Designer) è conosciuta soprattutto per la sua lunga collaborazione con David Cronenberg. I suoi lavori con Cronenberg includono A Dangerous Method, Eastern Promises, A History of Violence, eXistenz, Crash, M. Butterfly, Naked Lunch, Dead Ringers, The Fly, The Dead Zone, Videodrome, Scanners, The Brood e Fast Company così come il docudrama per la Canadian Broadcasting Corporation (CBC) Scales of Justice. Riceve Genie Awards (gli Oscars canadesi) per Passchendaele, Naked Lunch e Dead Ringers e nominations per The Brood, Videodrome, Scanners, eXistenz e Eastern Promises. Ottiene inoltre il Director's Guild of Canada Award come Outstanding Achievement in Production Design sia per Eastern Promises che Passchendaele e il Director's Guild of Canada Lifetime Achievement Award nel 2009.

Tra gli altri numerosi lavori della Spier troviamo Carrie di Kimberly Peirce's, Dream House di Jim Sheridan, Mimic di Guillermo Del Toro , Blade II, Silent Hill, The Man, The League of Extraordinary Gentlemen, Noel, Joe's Apartment, The Santa Clause, Canadian Bacon, Consenting Adults, Where The Heart Is, Renegades, Sing, Search and Destroy, Running Brave e I Miss

You Hugs and Kisses che segna, nel 1976, il suo debutto come production designer. Per la televisione, Spier lavora alla serie di J.J. Abrams Fringe, alla serie della PBS/CBC Anne of Green Gables, per la quale vince un Gemini Award (l'Emmy Award canadese) come Best Art Direction, Gotham della Showtime, con il quale ottiene una nomination agli ACE Awards come Best Art Direction, il film della CBS Escape From Iran e la produzione PBS/American Playhouse Overdrawn at the Memory Bank.

Canadese doc, Spier studia Interior Design alla facoltà di Architettura dell'Università di Manitoba. Inizia la sua carriera come interior designer a Winnipeg, Manitoba. Durante questo periodo lavora anche come costumista di set per molti gruppi teatrali tra cui il Manitoba Theater Center. Debutta al cinema con The Mourning Suit, come scenografa, costumista e trovarobe. Si trasferisce poi a Toronto dove lavora come assistente art director per diversi film, tra cui Equus e Why Shoot the Teacher, prima di lavorare come art director a titoli del calibro di Agnes of God di Norman Jewison e The Believers di John Schlesinger.

DENISE CRONENBERG (Costumi) comincia la sua carriera nel balletto a teatro. Prosegue poi come fashion designer e al cinema come costumista. Il primo film di cui cura i costumi è The Fly, del fratello David Cronenberg. Da allora è la costumista di tutti i film del regista, che includono Naked Lunch, Dead Ringers, M Butterfly, Crash, Existenz, Spider, A History of Violence, Eastern Promises, A Dangerous Method e Cosmopolis.

Denise si è occupata inoltre di molti altri film come Moonlight and Valentino, Murder at 1600, Dawn of the Dead, Shoot 'em up, A Cavemen's Valentine, Dead Silence, The Incredible Hulk e Resident Evil: Afterlife.

E' stata nominata cinque volte ai Genie Awards, gli Oscar canadesi.

STEPHAN DUPUIS (Trucco e hair design) lavora per la prima volta con David Cronenberg con Scanners. I loro successivi progetti insieme includono Cosmopolis, A Dangerous Method, Eastern Promises, A History of Violence, Spider, eXistenz, Crash, Naked Lunch e The Fly, per il quale Dupuis fu nominato per un BAFTA e vinse un Oscar® (insieme a Chris Walas).

Si è guadagnato tre nominations agli Emmy Awards, per il trucco di Stalin di Ivan Passer con Robert Duval; Rudy: The Rudy Giuliani Story di

Robert Dornhelm con James Woods; e The Reagans di Robert Allan Ackerman con James Brolin.

Tra i molti film realizzati da Dupuis troviamo Enemy Mine di Wolfgang Petersen; Robocop e Total Recall di Paul Verhoeven; Indiana Jones and the Last Crusade di Steven Spielberg; Cape Fear di Martin Scorsese; The Man Without a Face di Mel Gibson; Mrs. Doubtfire di Chris Columbus; Confessions of a Dangerous Mind di George Clooney; The Assassination of Richard Nixon di Niels Mueller ; I Am Legend di Francis Lawrence; Che: Part One di Steven Soderbergh; Milk di Gus Van Sant per il quale Sean Penn vinse l'Oscar® come Miglior Attore Protagonista.

Autodidatta, ha iniziato sperimentando con la schiuma di lattice nel seminterrato dei genitori nella sua città natale, Montreal. Durante l'università viene contattato per fare l'assistente truccatore per il film City on Fire di Alvin Rakoff, e concluse il progetto a capo della squadra truccatori.

Dopo essersi laureato al Sir George Williams Campus con una specializzazione in Arti Cinematografiche, il suo lavoro fu notato dall'icona di make-up artistry Dick Smith, che lo invita a collaborare con lui a New York. In seguito Dupuis lavora al film vincitore dell'Oscar® come miglior trucco Quest for Fire di Jean-Jacques Annaud, e collabora con Walas per Scanners di Cronenberg.

Maps to the Stars è il diciassettesimo film di **RONALD SANDERS (Montaggio)** per David Cronenberg. Ha precedentemente montato Cosmopolis, A Dangerous Method, Eastern Promises, A History of Violence, Spider, eXistenZ, Crash, M. Butterfly, Naked Lunch, Dead Ringers, The Fly, The Dead Zone, Videodrome, Scanners, Fast Company, e il corto Camera.

Originario di Winnipeg, Sanders entra in contatto con il cinema giovanissimo, il padre lavorava infatti come proiezionista. Dopo la laurea al St. John's College, Università di Manitoba, si trasferisce a Toronto dove si dedica al montaggio di documentari e inizia a lavorare come tecnico del suono.

Tra i suoi lavori come montatore troviamo Coraline di Henry Selick, Firestarter di Mark L. Lester; Perfectly Normal di Yves Simoneau; Johnny Mnemonic di Robert Longo; e The Limb Salesman di Anais Granofsky. I prossimi film in uscita includono Beat the World di Robert Adetuyi e The Bang Bang Club di Steven Silver.

Sanders ha inoltre lavorato per importanti telefilm come Dinner with Friends di Norman Jewison; The Park is Mine di Steven Hilliard Stern; Dead Silence di Daniel Petrie Jr.; e All the Winters That Have Been di Lamont Johnson.

CAST

Havana Segrand	Julianne Moore
Agatha Weiss	Mia Wasikowska
Dr. Stafford Weiss	John Cusack
Benjie Weiss	Evan Bird
Cristina Weiss	Olivia Williams
Jerome Fontana	Robert Pattinson
Cammy	Kiara Glasco
Clarice Taggart	Sarah Gadon
Genie	Dawn Greenhalgh
Sterl Carruth	Jonathan Watton
Starla Gent	Jennifer Gibson
Damien Javitz	Gord Rand
Rhett	Justin Kelly
Sam	Niamh Wilson
Gretchen Voss	Clara Pasioka
Kayla	Emilia McCarthy
Harriet	Allegra Fulton
Micah	Domenic Ricci
Azita Wachtel	Jayne Heitmeyer
Roy	Sean Robertson
Jeb	Ari Cohen
Arnold	Joe Pingue
Stu	Christian Lloyd
Hank	Donald Burda
Carrie Fisher	Herself
Star! Channel Interviewer	Amanda Brugel
2 nd AD (Blue Matrix)	Alden Adair
PA (Blue Matrix)	David Amito
Talkshow Host	Dan Lett
Havana's Housekeeper	Sandra Battaglini
Nurse	Joanne Reece
Rusty	Chris Anton
Dispatcher	George Kolitsopoulos
Young Intern	Joseph Murray
Wife	Adrienne Wilson
Husband	Murray Furrow
Bad Babysitter 2 Director	Neil Girvan
Stunt Coordinator	Jamie Jones
Stunts	Tim Cody Alicia Turner

Jones

Dana

Co-Producer

Walter Gasparovic

Unit Production Manager

Joseph Boccia

First Assistant Director

Walter Gasparovic

Second Assistant Director

Jack Boem

Production Supervisor

Melissa Girotti

Post-Production Supervisor

Lori Waters

Third Assistant Directors

Gerrod Shully

Kathryn

Hughes

Trainee Assistant Directors

Jesse Daniel

Glass

Andrea

Sheppard

Art Director

Elinor

Galbraith

Graphic Designer

Tim

Peel

Set Designer

Itsuko Kurono

Second Assistant Art Director

Sonia Gemmiti

Art Department Coordinator

Harold 'Hank'

Gay

Art Department Apprentice

Beau

Turner

Key Set Decorator Nicolakakos	Peter
Lead Man Haerberlin	Kevin
Assistant Set Decorator/ Set-Dec Buyer	Danielle Fleury
Set Dressers Blair David Evans	Isabel
Phelan	Jean
On-Set Dresser Middlebrook	Steve
Property Master Assistant Property Master Property Buyer Key Greens Lead Greens Greens	Vic Rigler Jonathan Kovacs Ron Hewitt Jim Peters Henry Gardner John Hinz
First Assistant Camera Second Assistant Camera Video Assist Operator Camera Utility Stills Photographer	Russel Bowie Jonathan Holmes Anthony Nocera Fraser Collins Caitlin Cronenberg
Production Coordinator Assistant Production Coordinator Office Production Assistants	Eleanor Mendes Cheryl Francis Mark Foster Catherine Ennis
Assistant to Mr. Cronenberg Assistant to Mr. Katz Assistant to Mr. Carver Security for Mr. Pattinson SISS LTD.	Lisa Mahal Jonathan Bronfman Grace Clark Dean McManus provided by
Script Supervisor	Douglas Rotstein
Dialect Coach	Diane Pitblado
Sound Mixer	Nicolas Cantin

Boom Operator	Julien Gigliotti
Second Boom Operator Cassin	Pat
Assistant Costume Designer/ Costume Supervisor	Lou Decampo
Set Supervisor	Christina
Cattle	
Truck Supervisor	Susan
Nycz	
Costume Buyer	Jennifer
Evans	
Make Up Designer	Stéphan
Dupuis	
Assistant Make Up Artist	Dorota
Zajac	
Make Up Effects Artist	Chris Bridges
Assistant Make Up Effects	Steven Dawley
Make Up Artist for Ms. Moore	Susan Reilly-
Lehane	
Key Hair Stylist	Cliona
Furey	
Assistant Hair Stylist	Teresa Buccione
Hairstylist for Ms. Moore	Alan D'Angerio
Gaffer	David Owen
Best Boy Electric	Alex Lawrence
Electrics	Richard Berube
	Tomas Otevrel
	Steve Langer
	Stephen Myers
Rigging Gaffer	Paul Spaven
Best Boy Rigging Electric	Duane I. Gullison
Generator Operators	Reg Waddell
	Bob Rodgers
Key Grip	Robert Daprato
Second Grip	Michael Ohorodnyk
Camera Dolly Grip	Patrick King
Grips	James Parsons
	Chris Rice
	Malcolm Nefsky

Key Rigging Grip Second Rigging Grip	Carson T. Foster Farhood Dadashzadeh
Special Effects Coordinator	Warren Appleby
Location Manager Assistant Location Manager Location Assistants	Marty Dejezak Scott Alexander Adam Meaden Neville Hadfield Joe Dewar
Production Accountant First Assistant Accountant Payroll Accountant Accounting Clerk	Kim Killam Kalem Harvey Alex Kontsalakis Ekechi Scott
Post-Production Accounting Services Provided by Ltd.	Complete Post
Post-Production Accountant Post-Production Payroll Accountants	Rose Lister Nadia Day Sonia Terzyan
Post-Production Coordinator	Emma Sanders Finlayson
Additional Editor/ First Assistant Picture Editor	Sandy M. Pereira
Supervising Sound Editors	Michael O'Farrell Wayne Griffin
Dialogue & ADR Editor Sound Effects Editor Music Editor ADR Editor/First Assistant Sound Editor	Alastair Gray Robert Bertola Jennifer Dunnington Gren-Erich Zwicker
Re-Recording Mixers	Orest Sushko Christian Cooke, CAS
Mixed at	Deluxe Toronto
Re-Recording Assistant	Lana Marie Hatar
Dolby Sound Consultant	James Nichols

Project Manager, Sound Re-Recording Operations Manager, Sound Re-Recording Operations	Jamie Gould Mike Baskerville
Foley Recorded at Inc.	Footsteps Post-Production Sound
Foley Artists Koyama Foley Recording Mixers	Andy Malcolm Goro Don White Jack Heeren
Foley Recordists	Jenna Dalla Riva Stephen Muir
Foley Assistant	Sandra Fox
ADR Recordists	Rob Sinko Graham Rogers David Drage Roger Morris
Recorded at Picture	Urban Post Production Tattersall Sound and Deluxe Toronto Post Modern Sound
Loop Group Arranged by Characters Loop Group Leader	Alicia Jeffery for The Chris Marren
Dailies Dailies Colourist Reid	Technicolor Toronto Kurt
Toronto Dailies Operator LA Media Transfer Operator Manager of Front End Services Technical Operations Manager Dailies Producers	Chris Marsland Josh McKieman Graham Hoselton Brain Reid Denise Woodgerd Darcy Arthurs
Sales Executive	James Fraser

Digital Intermediate	Deluxe Toronto	
Digital Intermediate Colourist	Chris Wallace	
Digital Intermediate Producer	Peter Armstrong	
Digital Intermediate Project Manager	Amanda Champion	
Digital Intermediate Editor	Dave Muscat	
Assistant Digital Intermediate Editor	Kevin Downer	
Digital Intermediate Assistant	Alison Schouten	
Imaging Supervisor	Nick Paulozza	
Data Supervisor	Tom	
Mayclim		
Head Armourer	Charles Taylor - Movie	
Armaments Group		
Construction Coordinator	Joe	
Curtin		
Head Carpenter	Mike	
Butt		
Assistant Head Carpenter	Kevin Curtin	
On-Set Carpenter	Dave Palmer	
Carpenters	Scott Howes	
	Andrew	
	Lindell	Brian Van
	De Valk	
Key Scenic Artist	John Bannister	
Head Painter	Doug Rennie	
Painter	Brad Francis	
On-Set Scenic	Steve Cohen	

FOR SBS PRODUCTIONS

Assistant Producer	Sarah Borch-Jacobsen	
Assistant Producer	Kevin Chneiweiss	
Head of Legal and Business Affairs	Emmanuelle Mullon-Féraud	
Chief Accountant	Elisabeth Wittersheim	
Post-Production Coordinator	Abraham Goldblat - I Mediate	
Post-Productions Acquisition & Delivery Coordinator	Audrey	
Micol - I Mediate Servicing		

International Sales by	Entertainment One
------------------------	-------------------

Production Financing provided by	National Bank of Canada Charlene Paling
----------------------------------	--

Completion Guaranty provided by	Film Finances Canada Ltd.
Payroll Services provided by	Entertainment Partners Canada
Legal Services provided by	Hall Webber LLP Daniel Goldenberg Cohen Gardner LLC Jonathan Gardner
Financial Consultant Production Auditors	Joe Iacono c.a Weisbord Del Gaudio Iacono
Insurance provided by	B.F. Lorenzetti & Associates Inc.
Unit Publicist Behind the Scenes Cinematographer	Lisa Shamata Mikkel Zahl
Casting Associate Background Casting Stand-In for Ms. Moore Stand-In for Ms. Wasikowska Stand-In for Mr. Cusack & Mr. Pattinson Stand-In for Mr. Bird Stand-In for Ms. Gadon Stand-In for Ms. Glasco	Christopher Richards Donna Dupere-Taylor Julie McLeod Laura Thorne Tommy Matejka Ryan Lindsay Kassandra Santos Hanna Barczyk
Transport Coordinator Transport Captain Transport Co-Captain Drivers	Rob Davis Bill 'BJ' Jackson Jim Beaudrow Joe Norris Jr. Dean Witthun Gary Canale David Clements Stephan Pyke Frank Tenaglia Ron Coles
Honeywagon Driver Construction Driver Set-Dec Driver Greens Driver Noble	Reg Reynolds John J. Fitzpatrick Derek Payman Basil
Car and Truck Rentals	Dollar Thrifty Budget Car & Truck Rental

Transport Equipment	Penske Hollywood North Coast to Coast
Craft Service Company Craft Service	Stargazing Des Barnes James Morley Giuseppina Marchione
Caterers	Capers on Location
On-Set Medic	Mike Porter
Animal Wrangler	Rick Parker
Travel Agent Travel	Armando Ferlauto of New Wave

LOS ANGELES UNIT

(EQUIVALENT OF A SEPARATE CARD)

Unit Production Manager	Joseph Boccia
Unit Production Manager Assistant Director	David Siegel Walter Gasparovic Second Assistant Director Kristina Peterson
Production Supervisor Production Coordinator Production Coordinator Office Production Assistant	Alice S. Kim Ryce HetheringtonAssistant Ellen Porter Aaron Walker
Steadicam Operator Assistant Camera	Andrew RowlandsSecond Jennifer Bell
Costume Designer	Denise Cronenberg
Key Costume Supervisor Costume Supervisor	Christina Cattle Sabine HuberSet Costumer Cody Velasco

Make Up Designer Dupuis	Stéphan	
Make Up Artist Key Hair Stylist Stylist PerticoneGaffer Best Boy Electrician	Katherine James Cliona Furey Gary David Owen Louis RamosLamp Operators Alex Rodrigues Bob King Jeff WhiteKey Grip Robert DaPrato	Hair
Best Boy Grip Stevens	Matt DevittDolly Grip Dwayne BarrGrips Max Gerson Dave ColeBoom Operator Jonathan Fuh Scott EdelsonVideo Assist Robert BranamKey Location Scott TrimbleKey Assistant Jordan Schmidt Jesse Lorber Lara Massengill	Kurt
Operator Manager/Scout Location Managers Assistant Location Managers Additional Key Assistant Location Manager Location Assistants	Lindsay Mizrahi Andrea Babineau Vanessa Knutsen Mary Priest Tommy Woodard Carol Spier Edward Bonutto Sandy LindstedtLeadman Jonathan BobbittOn-Set Dresser Don Varley	
Productions Designer Art Director Set Decorator		
Construction Coordinator Lead Carpenter Standby Painter	Jade Altman Walter Martinez Maxwell King	
Property Master Master Stills Photographer 2nd Second Assistant Director Assistants	Don MiloyevichAssistant Prop Chris Langevin Daniel McFadden Cody WilliamsKey Set PA Chris FortinoSet Production Rebecca Shriver Callie Powers	

	Christian Sampson
	Geoff Rock
	Tyler Young
	Colin Woodhouse
	Jacob Gilbert
	Ardy Carlson
First Assistant Accountant	Mary Beth Martin Payroll
Accountant	Judy Blinick
Extras Casting	Bill Dance Casting
Extras Payroll	Entertainment Media Services
Transportation Coordinator	Derek Raser Transportation
Captain	James Chesney
Set Medic	Ruben Rico Construction Medic
	Jason Rico Catering Ann
& Mario Catering	
Craft Service	Tony Gomez Assistant Craft
Service	Armando Rodrigues Studio
Teachers	Judy Brown
	Linda Stone
Visual Effects by	SWITCH VFX
VFX Supervisor	Jon Campfens
VFX Producer	Pete Denomme
On Set VFX Supervisor	Beau Parsons
CG Artists	David Alexander
	Brandon Rogers
	Alexander L Stephan
	Beryl Wu
Compositors	Gudrun Heintze
	Jef Lonn
	Tanya Kular
	Barb Benoit
	Sandra
Richard	
VFX Coordinator	Beau Parsons
Data Technician	Jun Asido
Opening & Closing Credits by	Cuppa Coffee
Titles Designer	Justin Stephenson
Titles Design Producer	Adam Shaheen

Script Clearances provided by The Rights Company
Transcription Services
provided by Highscribe

Music Recorded by Tobias Lehmann and Tom
 Rußbüldt at Teldex Studio Berlin

Mixed by Sam Okell

Original Soundtrack Album Available On Howe Records

Na Na Hey Hey Kiss Him Goodbye
By: Gary De Carlo, Dale Frashuer and Paul Leka
Courtesy of: Warner/Chappell Music Canada Ltd.
o.b.o Unichappell Music Inc.

Hell Blazer
By: SupaFly/OmarG
Courtesy of Hype Music

References to the poem 'Liberté' by Paul Éluard (1895-1952),
adapted by Bruce Wagner and David Cronenberg

Camera & Lens Equipment
provided by Panavision Canada

Grip & Electric Equipment
provided by William F. White
 International, Inc. – Canada

Special thanks to:
Jennifer Meyer Jewelry
Izzy Camilleri
Roots Canada
Chanel
David/ Ten Thousand Things
Tom Ford
Nike

Pomandere
Kathy Eldon
Maja Zimmerman

Thanks to:
Beverly Hills Hotels
Chateau Marmont
Children's Hospital Los Angeles
FILML.A. and the Beverly Hills Film Office
Valentino U.S.A

Filmed at:
Cinespace Studios
Revival 629
and on Location in Los Angeles and Beverly Hills, CA

HOLLYWOOD[™] & DESIGN © 2013 HOLLYWOOD CHAMBER OF
COMMERCE. THE
HOLLYWOOD SIGN AND HOLLYWOOD WALK OF FAME[™] ARE
TRADEMARKS AND
INTELLECTUAL PROPERTY OF HOLLYWOOD CHAMBER OF COMMERCE.
ALL RIGHTS RESERVED.

An Official Canada-Germany Co-Production

Produced with the participation of

TELEFILM
C A N A D A

In association with VIP CINEMA



AXONE INVEST

With the participation of CANAL+ and OCS



The Canadian Film or Video
Production Tax Credit



Produced in Association With The Participation of



Produced in Association with
The Movie Network



A Division of Bell Media Inc.



DGC

АСТВА



This picture is a work of fiction. The characters and events portrayed in this motion picture are entirely fictional. Any resemblance to any persons, whether living or dead, is entirely coincidental.

Country of First Publication: Canada. Starmaps Productions Inc/Integral Films GmbH is the author of this Motion Picture for the purposes of the Berne Convention and all national laws giving effect thereto.

This motion picture is protected by the copyright laws of Canada, the USA and other countries. Any unauthorized duplication, copying or use of all or part of this motion picture may result in civil liabilities and or criminal prosecution in accordance with the applicable laws.

(c) 2014 Starmaps Productions Inc./Integral Film GmbH

